



associazione nazionale allevatori suini

Via Lazzaro Spallanzani, 4 - 00161- ROMA  
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38  
www.anas.it - e-mail: [anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)

## **Rassegna Suinicola di Reggio Emilia - Il contributo della genetica all'innovazione**

Lo scorso 14 aprile, in occasione del Convegno organizzato dalla Rivista di Suinicoltura, il Direttore dell'ANAS, dr Maurizio Gallo è intervenuto per illustrare il contributo della genetica all'innovazione produttiva. L'innovazione dipende dagli obiettivi prescelti e per questo la selezione del suino pesante condotta dal Libro genealogico è un esempio di contributo della genetica. Il suino pesante per le DOP è un'acquisizione degli ultimi vent'anni grazie al lavoro di ANAS, prima non esistevano popolazioni suine specializzate per questo tipo di produzione tranne il peso vivo alla macellazione. ANAS, dopo un'approfondita consultazione dell'intera filiera produttiva, ha scelto la strada della distinzione qualitativa perché è l'unica che protegge il prodotto italiano dalla concorrenza di quello estero, che consente di soddisfare la domanda dell'industria salumiera di qualità, di contrastare lo schiacciamento verso il basso dei prezzi del prodotto primario (trasformando la carne da derrata a prodotto). La selezione per la distinzione qualitativa è comunque ben bilanciata con il miglioramento delle prestazioni in allevamento, ciò al fine di assicurare la sostenibilità economica dell'allevamento del suino pesante. La crescente attività di verifica della conformità del prodotto nell'ambito del circuito DOP impone una più coerente ed attenta scelta dei tipi genetici idonei. L'utilizzo dei verri delle razze del suino pesante del Libro genealogico, diffuse da GEN.I, è la risposta sicura a questa esigenza.

Il dr Gallo ha anche presentato la novità del verro Duroc italiano a mantello bianco. Si tratta di un progetto avviato nel 2007. Il prodotto ottenuto è un ulteriore esempio di innovazione produttiva: il Duroc bianco risolve i problemi di depilazione al macello e mantiene le caratteristiche produttive e la robustezza della Duroc Italiana. Il Direttore ANAS ha infine posto l'accento sul fatto che la genetica svolgerà un ruolo importante nel processo di diversificazione produttiva necessario per rimodulare gli indirizzi della suinicoltura italiana. La realizzazione del cosiddetto "suino intermedio" richiede l'utilizzo di un verro terminale specializzato, nettamente distinto dai tipi genetici usati per il pesante.

Dal 1995 il Libro genealogico seleziona una popolazione di razza Pietrain, esente dal gene responsabile dell'ipertermia maligna (alotano). Questo tipo genetico consente la produzione di suini magri di 125-135 kg di peso vivo, con la massima resa alimentare e la massima carnosità della carcassa (classe E).

La genetica italiana ANAS ha dimostrato di essere il punto di riferimento per la produzione del suino pesante destinato alle trasformazioni DOP, ed ha il know how per permettere lo sviluppo di una filiera al 100% italiana (dalla selezione alla macellazione) del suino "magro intermedio".